

Le bandiere a Congresso

Il XX Congresso del Partito Repubblicano Italiano ha concluso i suoi lavori a Napoli, suscitando — per la serietà dei lavori, per il sistema democratico adottato, per la vivacità dei dibattiti, per le relazioni importanti svolte da Pacciardi, Sforza e La Malfa — vasto favorevole consenso nel Paese e all'estero.

IL REPUBBLICANESIMO STORICO

Deve essere un organismo molto duro questo vecchio, glorioso partito repubblicano, questa antica milizia del dovere che prese le mosse più di cento anni fa da Mazzini e Garibaldi, se, nonostante tutte le tempeste scatenate contro di esso e nonostante tutte le profezie, è vivo ed è più vivo di prima.

dei naufraghi troiani, gli altri, segnatamente i monarchici, hanno insospazzito, rubato, saccheggiato le dottrine del partito repubblicano, e, per compenso, a stilarlo l'atto di morte, mentre, con buona pace di tutti i beccchini, esso si avvia verso il suo trentesimo lustro.

Frustra repubblicana

Humiles laborant, uti potentes dissident. — Così cantava padre Fedro: i poveri sono sempre quelli che s'addiano i conti. I potenti hanno il coltello da manico; qualche volta si affeziona, ma poi si abbracciano affettuosamente. E tutto è lì! Ma il poverino, il poverino... oh quante volte lo si scuote, lo si piega, lo si costringe!

« Ci vuole del tempo — egli ha concluso — per gettare quelle basi che sono necessarie come fondamento per la pace »

Le trattative sul raccolto cerealicolo (Ari) — Il Ministero dell'Agricoltura e Foreste ha precisato che il decreto legislativo del 30 maggio 1947 prescrive per i produttori che possono effettuare le trattative sul raccolto cerealicolo, l'ordine seguente: per semi, per alimentazione umana, per uso zootecnico.

L'osservatore

Un cittadino che per avventura salga per la prima volta dopo il 2 giugno 1946 le scale della Pretettura della nostra città, certamente rimane sbalordito e non può non chiedersi turbato se lassù il tempo è arrestato e la democrazia non è ancora una chimera. Infatti, se sente rispondere dall'usciera che Sua Eccellenza ecc. ecc. Introdotto che sia nel gabinetto del signor Pretore, osserva, sempre fignato cittadino, che impiegati e funzionari, rivolgendosi al signor Pretore, usano invariabilmente il termine: Eccellenza.

